



Bruxelles, 20 giugno 2024
(OR. en)

11398/24

SOC 492
EMPL 298
ECOFIN 741

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: Delegazioni

n. doc. prec.: 10550/24

Oggetto: Conclusioni del Consiglio sull'adeguatezza delle pensioni

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul tema in oggetto approvate dal Consiglio EPSCO nella sessione del 20 giugno 2024.

ADEGUATEZZA DELLE PENSIONI

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

1. RICONOSCENDO che il diritto a reddito e pensioni di vecchiaia adeguati, sancito nel pilastro europeo dei diritti sociali, è un elemento fondamentale dell'Europa sociale ed è cruciale per conseguire l'obiettivo di riduzione della povertà entro il 2030.
2. RICONOSCENDO che, con l'aumento della percentuale di anziani nella nostra società nei prossimi decenni, garantire l'adeguatezza delle pensioni sarà impegnativo ma fondamentale per sostenere il benessere della popolazione.
3. RICORDANDO che l'Unione europea sostiene gli sforzi nazionali volti a garantire redditi di vecchiaia adeguati, anche agevolando lo scambio di esperienze, il monitoraggio e la valutazione, e che le relazioni sull'adeguatezza delle pensioni elaborate dal comitato per la protezione sociale e dalla Commissione sono uno strumento analitico fondamentale a tale riguardo.
4. RICONOSCENDO l'importanza di una visione olistica delle politiche e di uno stretto coordinamento tra l'analisi della sostenibilità della spesa connessa all'invecchiamento e l'adeguatezza delle pensioni e dell'assistenza a lungo termine.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

5. APPROVA le principali conclusioni della relazione sull'adeguatezza delle pensioni 2024 elaborata dal comitato per la protezione sociale (e dal relativo gruppo di lavoro sull'adeguatezza delle pensioni) nonché dalla Commissione.
6. SOTTOLINEA i principali risultati della relazione sull'adeguatezza delle pensioni 2024, riportati di seguito.

- a. Il rischio di povertà e di esclusione sociale per gli anziani continua ad aumentare, a causa della povertà relativa basata sul reddito, ed è più elevato per gli anziani in età avanzata, in particolare le donne. Sebbene permangano differenze significative tra i paesi, più di un anziano europeo su cinque è a rischio di povertà o di esclusione sociale. Il reddito degli anziani rimane in media inferiore al 90 % del reddito in età lavorativa. L'aumento dell'aspettativa di vita sta rallentando; in media, un europeo può attualmente aspettarsi di trascorrere 21 anni in pensione. La necessità di assistenza sanitaria e di assistenza a lungo termine tende ad aumentare con l'età ed è associata a un rischio più elevato di povertà.
- b. La maggior parte degli anziani è costituita da donne, il che rende i divari di genere in età avanzata una sfida sociale particolare. Sebbene la differenza tra le pensioni medie di uomini e donne continui a ridursi, i divari di genere rimanenti in termini di povertà in età avanzata, importo delle pensioni e copertura pensionistica evidenziano disuguaglianze persistenti accumulate durante la vita lavorativa. Tra gli altri fattori, una minore alfabetizzazione finanziaria può ostacolare la pianificazione previdenziale delle donne. Le donne vivono inoltre più a lungo in cattive condizioni di salute rispetto agli uomini e hanno più spesso bisogno di assistenza, pur avendo redditi inferiori.
- c. Sebbene la pandemia di COVID-19 e l'aumento del costo della vita innescato dalla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina abbiano causato notevoli difficoltà in termini di tenore di vita, i sistemi pensionistici europei e le misure anticrisi hanno contribuito ad attenuare l'impatto sull'adeguatezza delle pensioni. Allo stesso tempo è proseguita la tendenza generale di riforma volta a rafforzare i meccanismi di adeguatezza. L'indicizzazione delle pensioni è una leva politica fondamentale per proteggere i pensionati dall'erosione del reddito.
- d. Si prevede che nella maggior parte degli Stati membri i tassi di sostituzione delle pensioni diminuiscano nei prossimi quattro decenni. Se da un lato i sistemi pensionistici e l'imposizione fiscale incidono sul livello e la (ri-)distribuzione dei redditi pensionistici e sui futuri sviluppi dell'adeguatezza, dall'altro l'età pensionabile rimane un fattore chiave che spiega le prestazioni attuali e future. Il trattamento delle interruzioni di carriera da parte dei sistemi pensionistici varia dalla protezione relativamente buona delle interruzioni dovute alla cura dei figli all'accreditamento meno coerente in caso di disoccupazione e assistenza a lungo termine.

- e. Le disuguaglianze socioeconomiche nell'aspettativa di vita rappresentano una sfida per le politiche pensionistiche, che potrebbero dover adeguare i percorsi di pensionamento per diversi profili professionali al fine di evitare che si creino disuguaglianze. Il modo in cui le disuguaglianze nella retribuzione del lavoro si traducono in disparità pensionistiche dipende in larga misura dalla progressività del sistema pensionistico. Anche se i sistemi pensionistici proteggono i bisognosi, sussistono divari. Si prevede che le pensioni dei lavoratori autonomi saranno in media inferiori di un terzo rispetto a quelle dei lavoratori a tempo pieno con una carriera analoga, a causa, tra l'altro, delle differenze nelle norme e nella retribuzione media.
7. SOTTOLINEA il ruolo di redditi adeguati in età avanzata nel garantire la convergenza sociale, promuovere una crescita inclusiva e sostenibile e rafforzare la resilienza economica e sociale.
8. ACCOGLIE CON FAVORE le misure adottate per proteggere i pensionati, in particolare quelli a basso reddito, dall'aumento del costo della vita e le riforme introdotte in molti Stati membri per migliorare l'adeguatezza delle pensioni, RICONOSCENDO nel contempo che permangono difficoltà nel garantire l'adeguatezza attuale e futura.
9. RIBADISCE la necessità di portare avanti ulteriori riforme per sostenere l'adeguatezza delle pensioni in una società di longevità, anche migliorando la partecipazione al mercato del lavoro, l'accesso e i contributi ai regimi di protezione sociale per tutti e rafforzando l'accesso a un'assistenza sanitaria e a lungo termine di alta qualità e a prezzi abbordabili. SOTTOLINEA l'importanza di tali riforme, anche nel quadro del semestre europeo e del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
10. EVIDENZIA che l'adeguatezza delle pensioni e la sostenibilità di bilancio dei sistemi pensionistici sono obiettivi strategici indissolubilmente legati, che richiedono una risposta integrata alla sfida dell'invecchiamento della popolazione. METTE IN RILIEVO la complementarità dell'analisi fornita dalla relazione sull'adeguatezza delle pensioni e dalla relazione sull'invecchiamento demografico a tale riguardo. SOTTOLINEA che una vita lavorativa più lunga, sostenuta da politiche che promuovano un invecchiamento attivo e in buona salute, da incentivi positivi e da una maggiore flessibilità nei percorsi di pensionamento atti a rispecchiare la diversità delle carriere lavorative, nonché un'elevata partecipazione di donne e uomini al mercato del lavoro, sono fondamentali per mantenere pensioni adeguate e sostenibili in una società di longevità.

11. SI COMPIACE dell'attenzione rivolta dalla relazione sull'adeguatezza delle pensioni ai divari di genere in età avanzata. INVITA il comitato per la protezione sociale e la Commissione a proseguire e sviluppare ulteriormente tale analisi nelle future relazioni. SOTTOLINEA l'importanza di indicatori affidabili e aggiornati per monitorare i divari di genere nelle prestazioni pensionistiche e nella copertura pensionistica, come evidenziato dalla conferenza ad alto livello di Bruxelles sul divario pensionistico di genere e sull'adeguatezza delle pensioni¹.
12. RILEVA l'importanza di un'analisi prospettica dell'adeguatezza delle pensioni e dei redditi in età avanzata, compresi gli aspetti distributivi. INVITA la Commissione e gli Stati membri a sviluppare e applicare strumenti di modellizzazione per agevolare le previsioni sull'adeguatezza futura e valutare l'impatto delle riforme.
13. SOTTOLINEA che le pensioni dovrebbero essere considerate congiuntamente ad altri settori d'intervento che mirano a sostenere il tenore di vita in età avanzata, in particolare l'assistenza a lungo termine. SI COMPIACE del fatto che la relazione sull'adeguatezza delle pensioni abbia trattato dell'interazione tra pensioni e servizi di assistenza a lungo termine.
14. INVITA il comitato per la protezione sociale e la Commissione a proseguire i lavori sull'adeguatezza delle pensioni e dell'assistenza a lungo termine e a riferire in merito nel 2027.

¹ [Relazione della conferenza ad alto livello sul divario pensionistico di genere e sull'adeguatezza delle pensioni, 8 febbraio 2024, Bruxelles](#)